

I DOSSIER CALDI DEL VERTICE**Investimenti sull'ambiente**

Nuove tecnologie e politiche economiche, energetiche e ambientali innovative per uscire dalla crisi. Tecnologie pulite e energie rinnovabili

Riduzione dei gas serra

Gli Otto si impegnano a ridurre le emissioni di Co2 del 50% entro il 2050, ma i Paesi più industrializzati taglieranno fino all'80%

Mercati più efficienti e regolati

Più regole nel mercato del carbone. Via le barriere tariffarie e non per beni ambientali per favorire tecnologie a basso contenuto di Co2



Il vertice de L'Aquila Da sinistra il presidente europeo Barroso, il presidente Usa Barack Obama, il francese Sarkozy, il canadese Harper, l'italiano Berlusconi, il giapponese Taro Aso

→ **Gas serra** Impegno a ridurre le emissioni del 50% entro il 2050. Frenano Cina, India e Brasile

→ **Lotta alla povertà** I Grandi puntano a mitigare l'impatto della crisi sui più deboli entro il 2015

Accordo sul clima, a parole Solo promesse per l'Africa

Buoni propositi. Ma le decisioni che pesano sono rinviate nel tempo, al 2050, e vincolate a un improbabile via libera di Cina, India, Brasile. Gli 8 Grandi trovano un'intesa sul clima. Le critiche degli ambientalisti.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«Sapremo trovare le parole» (Fratini dixit). Sull'Iran. Sulle regole fi-

nanziarie. Sul clima. Parole. Perché i fatti, le decisioni impegnative, l'assunzione di responsabilità verificabili in tempi certi e condivisi, questo è un altro discorso.

INDIA E CINA FRENANO

A L'Aquila i leader del G8 approvano la dichiarazione sul clima. I firmatari si impegnano a «raggiungere un accordo globale, ambizioso e onnicomprensivo a Copenhagen» sul cambiamento climatico. Nel do-

cumento gli Otto Grandi ribadiscono gli obiettivi Onu di ridurre di almeno il 50% le emissioni di gas serra entro il 2050. Gli Otto riaffermano anche la possibilità che questo impegno si traduca per i Paesi industrializzati in «una riduzione dell'80% o più entro il 2050», e riconoscono «l'approccio scientifico secondo cui l'aumento medio globale della temperatura al di sopra dei livelli pre-industriali non dovrà eccedere i 2 gradi centigradi». Insieme a questi

obiettivi a lungo termine i Grandi si impegnano a un non meglio precisato «insieme di azioni forti e di riduzioni a medio termine». «Intendiamo garantire la nostra prosperità presente e futura assumendo la guida nella lotta contro i cambiamenti climatici», si legge nel testo. «Facciamo appello agli altri Paesi industrializzati e alle economie emergenti affinché si impegnino attivamente», continua il testo finale, «in linea con il principio delle responsabilità